

Il cantautore parla di «Fantastico» ¹⁷³ Giorgio Gaber: «Celentano non prova mai»

ROMA - Nel "foyer" del "Sistina", riuniti alla vigilia dello spettacolo di Gaber e Luporini, *Parlami d'amore Mariù*, (già visto la scorsa stagione anche a Verona) in scena da stasera, protagonista Giorgio Gaber, si è finito col parlare di *Fantastico*. «Perché, secondo lei, Celentano avrebbe accettato di prendere parte a *Fantastico?*», è stato chiesto a Gaber. Risposta: «Non ho visto *Fantastico* ma suppongo che Adriano l'abbia fatto per questioni di denaro».

Altra domanda: «Rientra nelle abitudini di Celentano non provare prima di andare in scena o, come nel caso di *Fantastico*, in onda?».

Risposta: «Quando avevo 18 anni e suonavo la chitarra per accompagnare Celentano, dal momento che questi si rifiutava di cantare, durante le prove, ero io a doverlo fare».

Le curiosità su *Fantastico* e sul "molleggiato" erano state precedute da quelle sull'atteggiamento di Gaber nei riguardi della tv. «Ho fatto molta televisione fino agli anni Settanta, poi ne ho provato noia e nausea. Oggi ritengo che stia sulla buona strada dell'agonia, nonostante la stupidità dilagante che ad essa rivolge un certo tipo di interesse, pur finendo col giudicare male molti suoi prodotti».

Accantonato il discorso televisione-Celentano, si è consentito finalmente a



Giorgio Gaber di parlare della sua commedia con musiche, e dei suoi programmi per il futuro prossimo.

«Insieme con mia moglie Ombretta Colli, — ha detto — sto scrivendo la sceneggiatura di una serie, ricavata da due commedie da lei interpretate proprio qui al "Sistina", *Una donna tutta sbagliata* e *Atuto sono una donna di successo*».

«Una serie destinata alla tv; ma allora la sua idiosincrasia per il mezzo?...».

«Il fatto di fare la sceneggiatura non significa che debba apparire in tv. In ogni modo, il mio sogno sarebbe di tirare fuori una commedia dal cassetto».

«Una commedia alla Neil Simon?».

Lusingato, lo "show man", attore, paroliere, musicista ammette che lo appagherebbe.

Il cantautore parla di «Fantastico»
¹⁷³
Giorgio Gaber:
**«Celentano
non prova mai»**

ROMA - Nel "foyer" del "Sistina", riuniti alla vigilia dello spettacolo di Gaber e Luporini, *Parlami d'amore Mariù*, (già visto la scorsa stagione anche a Verona) in scena da stasera, protagonista Giorgio Gaber, si è finito col parlare di *Fantastico*. «Perché, secondo lei, Celentano avrebbe accettato di prendere parte a *Fantastico*?, è stato chiesto a Gaber. Risposta: «Non ho visto *Fantastico* ma suppongo che Adriano l'abbia fatto per questioni di denaro».

Altra domanda: «Rientra nelle abitudini di Celentano non provare prima di andare in scena o, come nel caso di *Fantastico*, in onda?».

Risposta: «Quando avevo 16 anni e suonavo la chitarra per accompagnare Celentano, dal momento che questi si rifiutava di cantare, durante le prove, ero io a doverlo fare».

Le curiosità su *Fantastico* e sul "molleggiato" erano state precedute da quelle sull'atteggiamento di Gaber nei riguardi della tv. «Ho fatto molta televisione fino agli anni Settanta, poi ne ho provato noia e nausea. Oggi ritengo che stia sulla buona strada dell'agonia, nonostante la stupidità dilagante che ad essa rivolge un certo tipo di interesse, pur finendo col giudicare male molti suoi prodotti».

Accantonato il discorso televisione-Celentano, si è consentito finalmente a



Giorgio Gaber di parlare della sua commedia con musiche, e dei suoi programmi per il futuro prossimo.

«Insieme con mia moglie Ombretta Colli, — ha detto — sto scrivendo la sceneggiatura di una serie, ricavata da due commedie da lei interpretate proprio qui al "Sistina", *Una donna tutta sbagliata* e *Aiuto sono una donna di successo*».

«Una serie destinata alla tv; ma allora la sua idiosincrasia per il mezzo?....».

«Il fatto di fare la sceneggiatura non significa che debba apparire in tv. In ogni modo, il mio sogno sarebbe di tirare fuori una commedia dal cassetto».

«Una commedia alla Neil Simon?».

Lusingato, lo "show man", attore, paroliere, musicista ammette che lo appagherebbe.